

Laboratorio

“Sviluppo di un piano di comunicazione all’interno di un progetto di educazione ambientale con l’utilizzo di supporti multimediali”

GRUPPO A

Lepore Rosa Anna-Docente; Brindisi Mariangela es.comunicazioni-Delfino D.es Sc.Forestali; Tripaldi Vito polizia municipale; Erminia Zaccardo insegnante; Silvia Bonaventura APAT; Domenico Marina formatore; Romano Francesco es.sc.forestali; Sabrina Capocefalo

OBIETTIVO: Progettare un piano di comunicazione che miri a diffondere in Basilicata la cultura della gestione sostenibile del bosco finalizzata allo sviluppo delle economie rurali.

TEMA SCELTO: “LA PROMOZIONE DELL’ENERGIA RICAVATA DALLO SFRUTTAMENTO DELLA BIOMASSA FORESTALE A LIVELLO LOCALE”

Il gruppo di lavoro dati i tempi ristretti ha adottato un modello di sintesi, utilizzato nella metodologia GOPP (GOAL ORIENTED PROJECT PLANNING), che vede le attività messe in campo come “operazioni” collettive, da costruire nel tempo con assunzione di responsabilità concordate .

Il Modello proposto è racchiuso in una serie di matrici logiche che individuano modelli di formazione che si differenziano per obiettivi , assunzioni di base e per i riferimenti teorici .

PISTA DI LAVORO

- cosa dire
- a chi
- stile
- mezzi
- dove e quando
- risultati
- misurazione
- costi (baget)
- (70.000 €)

MODELLO 1

-QUADRO LOGICO: energia ricavata dallo sfruttamento della biomassa forestale a livello locale-ambito comunicativo-destinato ad una scuola secondaria di II grado(es.Ist.Tecnici Industriali per Geometri e IPAA)

Quadro logico	Logica d'intervento (stile)	Indicatori monitoraggio	tempi	Fonti di verifica	vantaggi	svantaggi
OBIETTIVO Generale	SFRUTTARE LA BIOMASSA FORESTALE			Piano annuale di indirizzo delle attività Per il POF.2007-2008		
SCOPO cosa dire	CREARE CONSAPEVOLEZZA DELLO SFRUTTAMENTO CORRETTO DELLE RISORSE	% alunni che seguono indirizzi e percorsi disciplinari scientifici Aumento delle capacità cross-curricolari e metacognitive degli alunni	Avvio attività 2008-2009 Messa a regime	Protocollo d'intesa Previsione ed impegno finanziario Scuola-comune		
RISULTATI	AUMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO DELL'AMBIENTE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO RAGGIUNTO LO SFRUTTAMENTO DELLE BIOMASSE	% iniziative e progetti di valorizzazione delle risorse del territorio % attori esterni alla scuola coinvolti % di laboratori di ricerca e studio di percorsi naturalistico-ambientali attivati Convenzioni stipulate con le singole categorie Coinvolgimento delle parti con ruoli e responsabilità Rafforzamento delle intese programmatiche con l'amministrazione comunale Incremento di finanziamenti di provenienza	2007-2008 Avvio attività 2008-2009 Messa a regime			

		comunale				
ATTIVITA'	<p>A1-campagna informativa sull'uso delle biomasse</p> <p>A2-formazione dei docenti</p> <p>A3-corsi con esperti universitari</p> <p>Sito web</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Sportello informativo</p> <p>Visita ad una centrale a biomassa</p> <p>Contatti con ditte utilizzatrici</p> <p>Convegno finale</p>	<p>% attori esterni alla scuola coinvolti</p> <p>N°.percorsi didattici attivati ull'argomento</p> <p>Utilità percepita dagli alunni-genitori rispetto alle iniziative svolte</p> <p>Utilità percepita dalle categorie</p> <p>N° di convenzioni stipulate con le singole categorie</p> <p>% di azioni svolte</p> <p>Attivazione di percorsi didattici e ricaduta sulla didattica</p> <p>Uso di attrezzature scientifiche e librerie da parte degli alunni</p> <p>Corsi di formazione</p> <p>Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale</p> <p>Aumento dell'utilizzo delle TIC</p>	<p>2007-2008</p> <p>Avvio attività</p> <p>2008-2009</p> <p>Messa a regime</p>	<p>Utilizzo locali della scuola secondaria di I grado</p> <p>Messa a disposizione di strutture da parte del comune</p> <p>Protocolli d'intesa</p> <p>Previsione ed impegno finanziario</p>		

MODELLO 1A-inserire il progetto nell'area della comunicazione del POF per rafforzare i rapporti tra scuola e territorio

Quadro logico	Logica d'intervento	indicatori	tempi	Fonti di verifica	vantaggi	svantaggi
OBIETTIVO	Rapporto tra scuola e territorio NELLA PROSPETTIVA DEL POF			Piano annuale di indirizzo delle attività Per il POF.2007-2008		
SCOPO	ADEGUATO ORIENTAMENTO		Avvio attività 2008-2009 Messa a regime			
RISULTATI	R1-AUMENTO DELLA COLLABORAZIONE R2-MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE R3-POTENZIAMENTO INCONTRI ALUNNI					
ATTIVITA'	A1-area genitori:- Progetto genitori--Sito web--Opuscoli informativi -Area studenti -Sportello di ascolto-20% -Forum d'istituto/casella di posta-Opuscoli informativi A2-Area istituzionale Programma incontri-	Partecipazione-30-40%-questionario Contatti Diffusione Numero utilizzatori Numero interventi Agenda d'istituto Numero incontri				

	Progetti integrati	Numero progetti				
	A3-stake-holder	Partecipazione				
	-Incontri periodici- Sito web-Diffusione	Numero contatti Diffusione				

Prof.ssa Lepore Rosa Anna